

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6478 del 19/12/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società C.P. OIL SRL per l'impianto destinato ad attività di Distributore Carburanti, bar e autolavaggio, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6788 del 19/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **C.P. OIL SRL** per l'impianto destinato ad attività di Distributore Carburanti, bar e autolavaggio, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A.

### LA RESPONSABILE

#### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **C.P. OIL SRL** (C.F. 03351610401 e P.IVA 03351610401) per l'impianto destinato ad attività di Distributore Carburanti, bar e autolavaggio, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale DAMB-2016-492 del 04/03/2016, con scadenza di validità in data 03/03/2031, e rilasciato dal SUAP del Comune di Calderara di Reno con provvedimento n. 16036/2015 del 04/03/2016 alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue di dilavamento e di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**<sup>5</sup> {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale DAMB-2016-492 del 04/03/2016, con scadenza di validità in data 03/03/2031 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Calderara di Reno di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
  3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
  5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
  6. Obbliga la **C.P. OIL SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
  7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
  8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

## Motivazione

- La società **C.P. OIL SRL** (C.F. 03351610401 e P.IVA 03351610401) con sede legale in Comune di Rimini (RN), via Valentini n. 15, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 20/09/2022 (Prot. n. 27526) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di ampliamento delle postazioni di lavaggio auto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27911 del 28/09/2022 (pratica SUAP n. 27526/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/09/2022 al PG/2022/160600 e confluito nella **Pratica SINADOC 33692/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 87272 del 07/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/10/2022 al PG/2022/164705, verificata l'assenza nell'ambito dell'AUA di titoli ambientali di sua competenza, ha trasmesso una propria comunicazione di non rilascio di pareri tecnici.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/170064 del 17/10/2022 ha trasmesso al Comune di Calderara di Reno il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice di impatto acustico, così come descritta al punto **1** della suddetta decisione, richiesta per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/170100 del 17/10/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice scarico in acque superficiali di competenza ARPAE, così come descritta al punto **1** della suddetta decisione, richiesta per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/171751 del 19/10/2022 ha richiesto al SUAP del Comune di Calderara di Reno e al Comune medesimo, il rilascio dei pareri di competenza, richiedendo contestualmente copia della vigente autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali rilasciata alla Società CP OIL SRL con nulla osta alla proroga della stessa in AUA, al fine di poter autorizzare, così come descritto al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/189528 del 17/11/2022 ha sollecitato al SUAP del Comune di Calderara di Reno e al Comune medesimo, quanto richiesto con propria precedente nota del 19/10/2022, comunicando che trascorso inutilmente il termine indicato, si sarebbe proceduto all'adozione dell'AUA con silenzio assenso da parte del Comune di Calderara di Reno.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 13438 del 22/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/11/2022 al PG/2022/192373, ha trasmesso parere idraulico favorevole ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come

descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 34670 del 01/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2022 al PG/2022/198846, ha trasmesso parere favorevole ambientale e pareri favorevole per l'impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per il rilascio nell'ambito del procedimento AUA dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 906,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali e dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

Bologna, data di redazione 12/12/2022

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>11</sup>  
(determina firmata digitalmente)<sup>12</sup>

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto C.P. OIL SRL**  
**Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali e di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico (in domanda indicato S2)** in acque superficiali (tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato come “scarico di acque reflue industriali originate dall’attività di autolavaggio adeguatamente depurate (dissabbiatura, disoleazione e biofiltrazione con parziale accumulo e ricircolo acque depurate). Per il controllo delle acque reflue industriali è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento a valle dell’impianto di trattamento. A valle del pozzetto di campionamento confluiscono nella condotta anche le acque meteoriche di dilavamento di coperti e pensiline non contaminate.

**Scarico (in domanda indicato S1)** in acque superficiali (tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento/acque di prima pioggia” dei piazzali dei diversi comparti costituito dall’unione delle acque di prima pioggia in uscita dall’impianto di trattamento adeguatamente dimensionato e dalle acque eccedenti a prima pioggia. Il sistema di raccolta è costituito da caditoie e griglie carrabili che, tramite condotte dedicate, convogliano le acque meteoriche al sistema di gestione della prima pioggia: la vasca di gestione prima pioggia è dimensionata per garantire la separazione e la successiva disoleazione dei primi 15 minuti di ogni eventi meteorico.

Per il controllo delle acque reflue di dilavamento è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento subito a valle della vasca di prima pioggia ed uno nel punto di confluenza della prima pioggia trattata con le acque eccedenti le prime piogge.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali:

- Scarico (in domanda indicato S3) di acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento (competenza

amministrativa del Comune di Calderara di Reno. Vedi Allegato B al presente atto).

## **Prescrizioni**

1. Gli scarichi S1 ed S2 nel rispettivo punto finale, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale dovranno rispettare i limiti di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
2. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
3. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
4. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
5. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
6. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
7. per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate e delle acque reflue industriali depurate dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nel punto di misura (pozzetto di ispezione e prelievo campioni) individuato dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e del depuratore dei reflui dell'autolavaggio;
8. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
  - conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
  - mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
  - riconoscibili mediante scritta a vernice indelebile e realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuti sempre puliti, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
  - mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;

9. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica degli impianti di depurazione, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
  - controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
  - controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
  - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
  - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
10. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
11. la ditta dovrà dotarsi tenere aggiornato il registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
12. le parti elettromeccaniche del depuratore dovranno essere sempre collegate all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
13. su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
14. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
15. sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
16. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore Viabilità (Ente titolare e gestore della viabilità stradale alla quale è connesso il fosso stradale ricettore degli scarichi); Ente presso il quale il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.
17. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
18. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la

qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

19. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
20. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 8264/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600).
- Elaborato "Relazione tecnica" (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600).
- Elaborato "Planimetria scarichi – Tavola U" datato 09/09/2022 (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600)

-----  
Pratica Sinadoc 33692/2022

Documento redatto in data 07/12/2022

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto C.P. OIL SRL**  
**Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico (in domanda indicato S3)** in acque superficiali (fosso tombato poi confluyente nel tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato dal Comune di Calderara di Reno, come “scarico di acque reflue domestiche” di acque reflue originate dai servizi igienici presenti nell’attività di distributore carburanti, bar e autolavaggio, preventivamente trattate mediante degrassatore, fossa imhoff e fitodepurazione adeguatamente dimensionati.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali:

- **Scarico (in domanda indicato S2)** in acque superficiali (tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato come “scarico di acque reflue industriali” (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).
- **Scarico (in domanda indicato S1)** in acque superficiali (tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) classificato come scarico di acque reflue di dilavamento/acque di prima pioggia” (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).

**Prescrizioni**

1. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue
2. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.

3. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - Non siano aumentati gli abitanti serviti;
  - Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
  - I pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
  - Siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - I sistemi di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
5. sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 8264/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600).
- Elaborato "Relazione tecnica" (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600).
- Elaborato "Planimetria scarichi – Tavola U" datato 09/09/2022 (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600)

-----  
Pratica Sinadoc 33692/2022

Documento redatto in data 07/12/2022

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Sinadoc 33692 / 2022

spett. Area Autorizzazioni Concessioni  
Metropolitana  
Unità Operativa AUA ed acque reflue  
*c. a. Luca Piana*

spett. SUAP  
Comune di Calderara di Reno (BO)  
[comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 e D.G.R.569/2019. Domanda di Modifica sostanziale di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per scarico di acque di prima pioggia e industriali, presentata dalla Ditta "CP OIL SRL" - per attività di DISTRIBUZIONE CARBURANTI AD USO PUBBLICO con autolavaggio e bar, sita in Via Prati n.24/A a Calderara di Reno - relazione tecnica.**

In relazione al procedimento in oggetto, ai fini del rilascio dell'Atto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-492 del 04/03/2016, si relaziona in merito alle valutazioni svolte in riferimento alla matrice scarichi, costituiti dalle acque meteoriche e dagli scarichi di reflui industriali derivanti dall'attività di autolavaggio. L'esame della documentazione presentata ha evidenziato quanto segue.

È stata presentata una aggiornata e dettagliata planimetria della rete fognaria, in scala 1:200 e firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo. L'area oggetto di intervento sarà servita da un "sistema di drenaggio / rete fognaria di tipo separata", sulla base delle definizioni di cui al punto 2.1 dell'allegato alla Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286.

Lo scarico dei reflui è costituito dal Fosso di Via Prati, come già indicato nell'Atto Autorizzativo AUA n. DET-AMB-2016-492 del 04/03/2016.

### **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI -AUTOLAVAGGIO - Scarico S3**

Il proponente dichiara che viene eseguita l'attività di autolavaggio con impiego di detersivi biodegradabili al 100% e limitata presenza di tensioattivi.

Le acque reflue della piazzola dedicata all'autolavaggio vengono convogliate, tramite pozzetti di captazione, al sistema di depurazione costituito da un comparto di dissabbiatura, disoleazione con filtro a coalescenza ed ulteriore sistema di biofiltrazione; in quest'ultimo sistema viene prevista insufflazione di aria mediante diffusori inoltre

vengono previsti corpi di riempimento atti ad aumentare la superficie di contatto. Lo scarico depurato prima di giungere al recettore finale è dotato del proprio pozzetto d'ispezione e prelievo; recettore finale è il fosso di Via Prati -tratto tombato.

### **ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – Scarico S1**

I piazzali dei diversi comparti sono soggetti al solo transito e sosta di automezzi e non destinati a deposito di rifiuti e materie prime; per prevenire il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, per il trattamento delle acque è stata prevista la realizzazione di n. 1 impianto per l'accumulo temporaneo ed il trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne; le acque di prima pioggia e dilavamento dei piazzali convoglieranno, una volta trattate, al reticolo superficiale costituito dal fosso di Via Prati -tratto tombato.

Gli impianti di **trattamento delle acque di prima pioggia** saranno dotati di vasca di accumulo per trattenere temporaneamente il volume di prima pioggia, che corrisponde ai primi 5 mm di pioggia sulle superfici pavimentate. Il volume di prima pioggia temporaneamente accumulato nella vasca sarà, dopo il termine della pioggia, sollevato con apposita elettropompa e sottoposto a trattamento di separazione solidi e di disoleazione prima dello scarico.

Secondo quanto documentato, le acque meteoriche verranno trattate in via precauzionale con un idoneo sistema di depurazione, in grado di trattare le acque piovane che risultano potenzialmente contaminate. Le acque verranno sottoposte ad un trattamento di decantazione di sabbie e solidi sospesi. Il corrispondente volume d'acqua viene raccolto in una zona di accumulo e sedimentazione, dove avviene la decantazione delle particelle solide in sospensione, per poi passare alla fase di disoleazione, per la rimozione di oli e idrocarburi.

E' stata presentata una stima del carico idrico in ingresso al "sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche", determinato in base alla superficie impermeabilizzata di raccolta delle acque.

La relazione tecnica ha pertanto fornito le indicazioni previste nella delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 18 dicembre 2006 n. 1860, contenente le linee guida in attuazione della Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286.

## **ACQUE DI SECONDA PIOGGIA– Scarico S1**

Tutte le acque di seconda pioggia, mediante by-pass giungeranno al punto di scarico descritto al punto precedente.

## **ACQUE METEORICHE DEI COPERTI**

Le reti delle acque meteoriche dei coperti, per definizione potenzialmente non contaminate, verranno inviate al reticolo superficiale mediante collegamento a valle dello scarico S3 delle acque industriali dotate del proprio pozzetto d'ispezione e prelievo; recettore finale è il fosso di Via Prati -tratto tombato.

## **Conclusioni.**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, vista la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere favorevole** allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali nel recapito finale Fosso di Via Prati in Calderara di Reno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
3. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
4. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
5. per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate e delle acque reflue industriali depurate dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nel punto di misura (pozzetto di ispezione e prelievo

- campioni) individuato dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e del depuratore dei reflui dell'autolavaggio;
6. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
    - ..... conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
    - ..... mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
    - ..... riconoscibili mediante scritta a vernice indelebile e realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuti sempre puliti, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
    - ..... mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
  7. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica degli impianti di depurazione, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
    - ✓..... controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
    - ✓..... controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
    - ✓..... svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
    - ✓..... svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
  8. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
  9. la ditta dovrà dotarsi tenere aggiornato il registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
  10. le parti elettromeccaniche del depuratore dovranno essere sempre collegate all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;

11. su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
12. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
13. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
14. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Calderara di Reno per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

L'istruttoria tecnica è stata svolta dal Tecnico Carlo Baldisserri, al quale ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

**La Responsabile del Distretto Urbano  
Dott.ssa Paola Silingardi**

*Documento firmato digitalmente*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto C.P. OIL SRL**  
**Comune di Calderara di Reno (BO), via Prati n. 24/A**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società C.P. OIL SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Calderara di Reno (Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 16/04/2009) per l'attività di Distributore carburanti e autolavaggio.
- Visto il parere acustico favorevole, senza prescrizioni, di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/170064 del 17/10/2022.
- Visto, per la matrice di competenza relativa all'impatto acustico, il NullaOsta ambientale del Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 34670 del 02/12/2022, senza fissare prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Calderara di Reno, con nulla osta acustico Prot. n. 34670 del 02/12/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2022 al PG/2022/198846). Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Valutazione previsionale dell’Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data settembre 2022 dal sig. Marcello Mattioli, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società C.P. OIL SRL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 30/09/2022 al PG/2022/160600).

-----  
Pratica Sinadoc 33692/2022

Documento redatto in data 07/12/2022

**Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio**

Via Garibaldi 2/G

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F.00543810378-P.I.00514221209

40012 Calderara di Reno

ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Prot. n.	<b>2022/0034670</b>		
Tit.	<b>06.09.02</b>	Fasc.	<b>32/2022</b>
Rif. Prot.	n.	<b>27526/2022</b>	
S.U.A.P.	<b>27526/2022</b>		

Calderara di Reno, 01/12/2022

Spett.le

A.R.P.A.E – AACM

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente

Energia Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

e p.c.

Servizio SUAP-Commercio

Sonia Staiano

[sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it)

**OGGETTO:** Procedimento S.U.A.P. 27526/2022 - Richiesta modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per le matrici scarico acque reflue e impatto acustico, per impianto di carburanti con bar e autolavaggio, sito in via Prati 24/A a Calderara di Reno (BO).

**NULLA OSTA AMBIENTALE****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Visto il procedimento S.U.A.P. citato in oggetto, avviato dalla ditta "CP OIL SRL" C.F. CNTDNL55H07H294S, P.I. 03351610401 in data 23/09/2022 con pg 27526, ai fini della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale prot. S.U.A.P. n.16036/2015 DET-AMB-2016-492 del 04/03/2016, per impianto di carburanti con bar e autolavaggio, sito in via Prati 24/A a Calderara di Reno;

preso atto della nota HERA S.p.A. acquisita da questa Amministrazione con prot. 28718 del 07/10/2012 con la quale la Società ha comunicato che non emetterà parere di competenza;

dato atto della nota ARPAE AACM, acquisita in data 18/10/2022 con prot. 30255 e con prot. 30258, con la quale è stata trasmessa la Relazione tecnica in acustica redatta da ARPAE APAM Distretto Urbano-Montagna ed è stata espressa valutazione favorevole alla domanda della ditta;

visto il parere favorevole di ARPAE sulla matrice scarichi idrici, condizionato al rispetto delle specifiche prescrizioni in esso contenute, pervenuto in data 18/10/2022 con prot. n. 30257;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall’Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

visto l’art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

### ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE

**MATRICE IMPATTO ACUSTICO:** alla ditta “CP OIL SRL”, a seguito della documentazione di impatto acustico presentata dalla ditta richiedente, nella quale si dichiara che, rispetto all’ultimo titolo abilitativo in possesso (AUA), i livelli indotti dalla nuova sorgente saranno “*inferiori ai 38 dBA e quindi praticamente non avvertibili*” e che pertanto il valore delle emissioni sonore prodotte dall’attività rientrerà nei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale ed a seguito della Relazione tecnica in acustica redatta da ARPAE APAM Distretto Urbano-Montagna nella quale è stata espressa valutazione favorevole alla domanda della ditta.

**MATRICE SCARICHI:** alla ditta “CP OIL SRL” per la matrice scarico di acque meteoriche e di acque reflue industriali, così come definite dall’art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, nel recapito finale Fosso di Via Prati in Calderara di Reno, nel rispetto delle specifiche prescrizioni di cui al parere favorevole ARPAE, pervenuto in data 18/10/2022 con prot. n. 30257.

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore nel sito interessato dalla domanda di autorizzazione;
- l’autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- il presente nulla osta dovrà tenere conto di eventuali ulteriori prescrizioni qualora il Gestore del Servizio idrico Integrato (HERA) dovesse esprimersi mediante parere ad hoc, subordinatamente all’emissione del presente nulla osta;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell’autorizzazione che l’inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l’applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l’applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell’art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell’autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell’autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni

imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

**Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.**

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio  
Geom. Sandra Campagna**

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referenti per l'istruttoria:

Dott.ssa geol. Barbara Giulietti  
051/6461258  
[barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it)

Rag. Sonia Staiano  
051/6461263  
[sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**